



**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE
N. 77 DEL 25 SETTEMBRE 2025**

Oggetto: Rinnovo del Consiglio camerale della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia 2025 – 2030 – ripartizione dei seggi per settori economici.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023, pervenuto il 12 gennaio 2023, protocollo camerale n. 693, di nomina del Commissario Straordinario della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa (rectius Camera di Commercio del Sud Est Sicilia) in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 9 gennaio 2023, su proposta dell'Assessore regionale per le attività produttive, per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione;

Visto il verbale di insediamento del 12 gennaio 2023;

Visto il Decreto dell'Assessore delle Attività Produttive della Regione Siciliana n. 840 del 25 maggio 2023, protocollato in pari data al n. 13556, con il quale sono state confermate la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. di Messina", la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. di Palermo-Enna" e la circoscrizione territoriale della "Camera di Commercio I.A.A. del Sud Est Sicilia" nonché l'istituzione della circoscrizione territoriale denominata "Camera di Commercio I.A.A. di Agrigento, Caltanissetta e Trapani";

Relazione del Segretario Generale:

Visti

- La Legge 29/12/1993 n. 580, D.Lgs.15/02/2010 n. 23 e Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";
- L'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 che dispone la distinzione delle competenze tra le funzioni di indirizzo politico – amministrativo in capo al Consiglio camerale e la gestione finanziaria tecnica e amministrativa in capo ai Dirigenti;
- L'art. 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per il quale l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, efficacia, di imparzialità, pubblicità e trasparenza;
- Il D.M. 155 del 4 agosto 2011 "Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- Il D.M. 156 del 4 agosto 2011 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 settembre 2015 con il quale è stata istituita la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia Orientale oggì Camera di Commercio del Sud Est Sicilia;
- La Deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 04/09/2017 avente per oggetto "Elezione del Presidente della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia";
- Il D.A. delle Attività Produttive della Regione Siciliana n.13/2020/GAB del 7/8/2020 di conferimento dell'incarico di Segretario Generale della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia;
- lo Statuto della Camera di Commercio del Sud Est Sicilia approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 12 del 14/12/2018;
- Vista la nota metodologica di Unioncamere per l'applicazione dei criteri generali per la composizione dei consigli camerali (Regione Sicilia) marzo 2025 registrata al n. 6927 del 26.03.2025;



Preso atto che

- il Commissario Straordinario nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 21 Serv. 1°/SG dell'11 gennaio 2023 è chiamato ad operare per assicurare la continuità gestionale, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione Presidente, Giunta e Consiglio Camerale;
- la prima fase del processo di rinnovo del Consiglio camerale 2025-2030 è finalizzata all'individuazione dei settori economici da rappresentare in Consiglio e del numero di esponenti spettante a ciascuno di essi. Tale fase è iniziata con la trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico dei dati da utilizzare come parametri per la ripartizione dei consiglieri tra i settori (numero di imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale);
- il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 5 del Decreto 4.8.2011 n. 155 sul proprio sito con Decreto direttoriale del 5 giugno 2025, i dati relativi a tutti gli Enti camerali, tra cui i parametri per la ripartizione tra i settori dei Consiglieri relativi alla Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, riferiti ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto camerale", come riportati nella seguente tabella:

Camera di Commercio di SUD EST SICILIA (CT - RG - SR)				
Settori di attività economica	Numero delle imprese al 31/12/2024	Indice di occupazione al 2022	Valore aggiunto (migliaia di euro) al 2022	Diritto Annuale Importo versato al 31/12/2024
Agricoltura	30.552	9,3	1.243.456,76	1.629.511,50
Artigianato	23.935	10,4	1.655.501,53	1.552.528,82
Industria	20.376	14,3	6.319.742,59	1.851.009,99
Commercio	59.128	21,1	4.017.660,02	4.045.702,19
Cooperative	7.783	3,5	487.847,24	363.974,34
Turismo	17.285	7,6	995.722,71	929.401,77
Trasporti e spedizioni	6.501	5,8	1.647.906,88	519.387,79
Credito	2.335	1,4	642.288,41	197.531,67
Assicurazioni	2.126	0,7	248.121,23	138.089,26
Servizi alle imprese	18.729	14,4	3.076.388,38	1.355.572,58
Servizi ICT	3.986	3,0	1.071.823,12	285.866,58
Pesca	624	1,2	92.132,56	33.407,89
Altri settori	8.385	7,4	1.328.648,80	608.060,29
TOTALE	201.745	100,0	22.827.240,21	13.510.044,67

Considerato che, con riferimento al numero dei consiglieri, il D.lgs 219/2016 ha modificato l'art.10 comma 1 della L. 580/1993 stabilendo una riduzione del numero degli stessi, che per le Camere con oltre 80.000 imprese passano da 30 a 22, a cui vanno sommati i 3 componenti in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori nonché dei liberi professionisti per un totale di 25 consiglieri;

Relativamente alla ripartizione dei consiglieri, la legge prevede che:



- 1 Venga effettuata secondo le caratteristiche economiche della circoscrizione territoriale di competenza in rappresentanza dei seguenti settori: agricoltura, artigianato, assicurazioni, commercio, credito, industria, servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, turismo, altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione;
- 2 Nella composizione del Consiglio debba essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società in forma cooperativa;
- 3 Il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio sia pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio.

Le Camere di Commercio, inoltre, possono prevedere una autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione territoriale, tenendo conto in particolare del grado di apertura dei mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali (Art. 2, comma 3 e Art. 5, comma 3 D.M. 155/2011).

Tutto ciò premesso, appare opportuno ricordare che, ferma restando la disciplina generale per la individuazione dei settori economici, previste dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011, le Camere di Commercio mantengono, in virtù dell'art. 10 comma 2 della Legge 29/12/1993 n. 580 così come modificato dal D. Lgs. 15/02/2010 n. 23, la facoltà di esercitare la scelta, di individuare settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione di competenza, tenendo conto dell'art. 2 comma 3 del sopra citato D.M.

E' di tutta evidenza, pertanto, che tale opportunità costituisca una concreta esplicitazione della prerogativa attribuita alla Camera di Commercio nell'esercizio del principio di autonomia funzionale nonché del principio di sussidiarietà, sanciti all'art. 1 della L. 580 e riconosciute dall'ordinamento anche grazie ai diversi interventi della Corte Costituzionale (sentenza n. 261 del 2017, n. 255 del 2019 e 210 del 2023) che negli ultimi anni ne hanno ribadito la peculiarità istituzionale.

Per tali ragioni si ritiene opportuno, in questa sede e contestualmente in sede statutaria, esercitare tale facoltà in direzione dell'attenzione ad un settore di rilevante interesse dell'economia del territorio, riconosciuto unanimemente in ambito nazionale ed internazionale, tenendo conto dei criteri espressamente previsti dal comma 3 dell'art. 5 del D.M.n. 155/2011.

Tale riflessione determina l'esigenza di trasformare un adempimento amministrativo - quale quello della ripartizione destinata alla rappresentanza dei settori economici - in una occasione per rappresentare la realtà economica della circoscrizione territoriale di competenza in modo più aderente all'evoluzione dei settori strategici per consentirne poi - nel più rigoroso rispetto delle procedure di individuazione di settori, comparti e aggregati di imprese - un'adeguata determinazione del numero dei consiglieri spettanti.

In questo senso, in sede tecnica è stata verificata da Unioncamere la possibilità di istituire il settore della ICT (Innovation and Communication Technology) attraverso l'individuazione dei parametri previsti dal D.M. MISE 4 agosto 2011 n. 155 in termini di localizzazioni con l'analisi dei dati relativi ai quattro parametri occorrenti per determinare la rappresentatività la cui distribuzione è contenuta nella documentazione pervenuta a questa Camera con nota registrata al n. 19012 del 27.06. 2025 del protocollo camerale.

Si tratta, in conclusione, di attribuire un seggio di settore (ICT) Information Communication Technology in cui sono incluse le imprese operanti nel settore manifatturiero di produzione di apparecchiature e componenti elettronici (con codici Ateco da 26.1 a 26.4) oltre alle imprese dei servizi legati all'informatica e telecomunicazioni individuate dalle codifiche Ateco J61, J62 e J63, basata sui quattro parametri occorrenti per determinare la rappresentatività:

- numero delle imprese
- indice di occupazione
- valore aggiunto
- diritto annuale

Per quanto concerne il Terzo Settore la cui rilevanza economico sociale ha assunto non solo nella terminologia ma soprattutto nella realtà economica e nel paese, e nel nostro territorio, una capacità di crescita man mano che il sistema welfare di pubblico si riduce, si propone la costituzione di un apposito Comitato che ne valorizzi la rappresentanza e il ruolo economico e sociale in sede di definizione delle scelte e degli interventi dell'Ente, in seno a questa Camera di Commercio.



Tenuto conto che l'ipotesi di ripartizione dei seggi viene elaborata, sulla base dei dati approvati dal Mise (come da tabella di seguito riportata), tenendo conto delle disposizioni previste dall'art. 4 del citato DM 155/2011, che – ai fini della determinazione del numero dei consiglieri spettanti a ciascun settore, stabilisce che le Camere di Commercio rapportino per ciascun settore la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri (numero imprese, indice di occupazione, valore aggiunto e diritto annuale) al quorum necessario per l'attribuzione di ciascun consigliere;

Considerato che ai sensi dell'art. 4 comma 4 dello stesso DM 155/2011, il quorum necessario per l'attribuzione di un consigliere è pari a 4,5 (calcolato dividendo 100 per il numero dei consiglieri determinato ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L 580/1993, pari a 22 nel caso di specie); dal rapporto tra la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei 4 parametri (peso del settore) e il quorum percentuale necessario per l'attribuzione di ciascun seggio (4,5) risulta il numero di seggi attribuiti a ciascun settore;

Preso atto che, ai sensi della nota metodologica Unioncamere per l'attribuzione dei seggi, si procede assegnando, innanzitutto, i seggi pieni a tutti i settori, a cui va sommato il seggio di diritto assegnato alle Cooperative, e confermando l'accorpamento dei due settori Assicurazioni e Credito (essendo essi, per natura e tradizione, fortemente correlati) nonché il nuovo seggio ai servizi ICT, rimanendo, quindi, da assegnare i seggi residui;

Considerato altresì, che per l'assegnazione dei seggi residui si procede mettendo in ordine decrescente i resti decimali che residuano, assegnando pertanto i seggi residui ai settori che presentano i resti decimali più elevati in ordine decrescente. La tabella di seguito espone, nelle colonne aggiuntive alla tabella ministeriale, i calcoli effettuati, rielaborati con la previsione della istituzione del settore (ICT) Information Communication Technology, definito settore di rilevante interesse all'economia del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del D.M. n. 155/2011

Camera di commercio di SUD EST SICILIA (CT - RG - SR) - Parametri di cui all'Art. 3 del Decreto 4-ago-2011 N.155 (quorum = 4,5%)

Settori di attività economica	Valori assoluti				Valori %					Numero Consiglieri
	Numero imprese 31/12/2024 (a)	Diritto Annuo - Importo versato Anno 2024 (a)	Numero Addetti Anno 2022 (b)	Valore aggiunto Anno 2022 (c)	Numero Imprese	Diritto annuo versato	Addetti	Valore aggiunto	Media	
Agricoltura	30.552	1.629.511,50	37.610,37	1.243.456,76	15,1	12,1	9,3	5,4	10,5	2,31
Artigianato	23.935	1.552.528,82	41.825,24	1.655.501,53	11,9	11,5	10,4	7,3	10,3	2,26
Industria	20.376	1.851.009,99	57.557,78	6.319.742,59	10,1	13,7	14,3	27,7	16,4	3,62
Commercio	59.128	4.045.702,19	84.806,67	4.017.660,02	29,3	29,9	21,1	17,6	24,5	5,39
Cooperative	7.783	363.974,34	13.924,67	487.847,24	3,9	2,7	3,5	2,1	3,0	0,67
Turismo	17.285	929.401,77	30.573,69	995.722,71	8,6	6,9	7,6	4,4	6,9	1,51
Trasporti e spedizioni	6.501	519.387,79	23.380,85	1.647.906,88	3,2	3,8	5,8	7,2	5,0	1,11
Credito	2.335	197.531,67	5.436,69	642.288,41	1,2	1,5	1,4	2,8	1,7	0,37
Assicurazioni	2.126	138.089,26	2.837,67	248.121,23	1,1	1,0	0,7	1,1	1,0	0,21
Servizi alle imprese	18.729	1.355.572,58	57.751,62	3.076.388,38	9,3	10,0	14,3	13,5	11,8	2,59
Servizi ICT	3.986	285.866,58	12.191,29	1.071.823,12	2,0	2,1	3,0	4,7	3,0	0,65
Pesca	624	33.407,89	4.985,24	92.132,56	0,3	0,2	1,2	0,4	0,5	0,12
Altri settori	8.385	608.060,29	29.590,27	1.328.648,80	4,2	4,5	7,4	5,8	5,5	1,20
Totale	201.745	13.510.044,67	402.472,05	22.827.240,21	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	22,00

(a) fonte: Infocamere;



(b) fonte: Istat;

(c) fonte: Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Considerato che alla luce dei criteri e della metodologia di calcolo illustrati, si propone di approvare, ai fini del rinnovo del Consiglio per il quinquennio 2025-2030, la seguente ripartizione dei seggi tra settori economici oltre ai seggi di diritto:

Settori di attività economiche	Seggi
Agricoltura e Pesca	2
Artigianato	2
Industria	4
Commercio	5
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	3
Servizi ICT	1
Altri Settori	1
Totale seggi organizzazioni imprenditoriali	22
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni dei consumatori	1
Liberi professionisti	1
Totale complessivo Consiglieri	25

Tutto ciò premesso e considerato,

DELIBERA

- 1 di sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio, ai fini del rinnovo del Consiglio per il quinquennio 2025 -2030, la seguente ripartizione dei seggi tra i settori economici oltre ai seggi di diritto, così rappresentata, articolata in base all'individuazione del settore ai sensi dell'art. 2 c. 3 e dell'art. 5 c. 3 del D.M. n. 155/2011 con riferimento alla previsione dell'autonoma rappresentanza del settore ICT, per le motivazioni espresse nella parte motiva del presente provvedimento:

Settori di attività economiche	Seggi
Agricoltura e Pesca	2
Artigianato	2
Industria	4
Commercio	5
Cooperative	1
Turismo	1
Trasporti e spedizioni	1
Credito e Assicurazioni	1
Servizi alle imprese	3
Servizi ICT	1
Altri Settori	1
Totale seggi organizzazioni imprenditoriali	22



Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1
Associazioni dei consumatori	1
Liberi professionisti	1
Totale complessivo Consiglieri	25

- 2 di proporre, in sede di definizione delle scelte e degli interventi programmatici dell'Ente, la costituzione di un apposito Comitato Permanente che valorizzi la rappresentanza economica e sociale del "Terzo Settore".
- 3 di dichiarare il presente provvedimento immediatamente efficace ed eseguibile.
- 4 di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" Sottosezione 1 "Disposizioni generali", Sottosezione 2 "Atti generali".

Il Segretario Generale
Dott. Rosario Condorelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Antonino Belcuore